

**LA MISURAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
REALIZZATO DALLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE TRA VALUTAZIONE DELLA
PERFORMANCE E PROMOZIONE DELLO
SVILUPPO**

Dino Cristanini

**LA LEGGE 176/2007
HA STABILITO CHE**

A decorrere dall'anno scolastico 2007-2008 il Ministro della pubblica istruzione fissa, con direttiva annuale, gli obiettivi della valutazione esterna condotta dal Servizio nazionale di valutazione in relazione al sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli studenti, per effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti, di norma, alla classe seconda e quinta della scuola primaria, alla prima e terza classe della scuola secondaria di I grado e alla seconda e quinta classe del secondo ciclo, nonchè altre rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole.

IL VALORE AGGIUNTO REALIZZATO DA UNA ISTITUZIONE SCOLASTICA

QUATTRO POSSIBILI CRITERI DI CALCOLO:

DIFFERENZA TRA IL PUNTEGGIO MEDIO CONSEGUITO DAGLI STUDENTI DI UNA SCUOLA E IL PUNTEGGIO MEDIO CONSEGUITO DA QUELLI DI UN DETERMINATO TERRITORIO

PROGRESSI MEDI CHE GLI STUDENTI REALIZZANO IN UN DETERMINATO ARCO DI TEMPO

DIFFERENZA TRA IL PUNTEGGIO MEDIO CONSEGUITO DAGLI STUDENTI DI UNA SCUOLA E IL PUNTEGGIO ATTESO IN RELAZIONE ALLE LORO CARATTERISTICHE

PUNTEGGIO MEDIO CONSEGUITO DAGLI STUDENTI DI UNA SCUOLA AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE VARIABILI ESTERNE CHE LO CONDIZIONANO

LIVELLO DI CLASSE	INDAGINE	PERIODICITA'	MODALITA'
Primaria I			
Primaria II	SNV	ANNUALE	CENSUARIA
Primaria III			
Primaria IV	IEA-TIMSS IEA-PIRLS	QUADRIENNALE QUINQUENNALE	CAMPIONARIA CAMPIONARIA
Primaria V	SNV	ANNUALE	CENSUARIA
Sec. I grado I	SNV	ANNUALE	CENSUARIA
Sec. I grado II			
Sec. I grado III	SNV/PROVA NAZ.LE IEA-TIMSS	ANNUALE QUADRIENNALE	CENSUARIA CAMPIONARIA
Sec. II grado I			
Sec. II grado II	SNV OCSE-PISA	ANNUALE TRIENNALE	SNV CAMPIONARIA
Sec. II grado III			
Sec. II grado IV			
Sec. II grado V

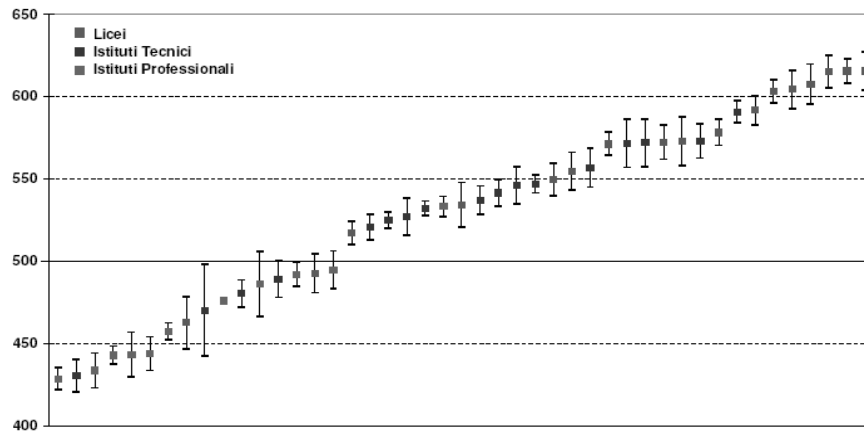
LIVELLO DI CLASSE	INDAGINE	PERIODICITA'	MODALITA'
Primaria I			
Primaria II	SNV	ANNUALE	CENSUARIA
Primaria III			
Primaria IV			
Primaria V	SNV	ANNUALE	CENSUARIA
Sec. I grado I	SNV	ANNUALE	CENSUARIA
Sec. I grado II			
Sec. I grado III	SNV PROVA NAZ.LE	ANNUALE	CENSUARIA
Sec. II grado I			
Sec. II grado II	SNV	ANNUALE	SNV
Sec. II grado III			
Sec. II grado IV			
Sec. II grado V

IL CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO NEL PROGETTO VSQ

RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE IN USCITA CLASSE ...	-
LIVELLO DI PREPARAZIONE DEGLI STUDENTI IN ENTRATA	-
CARATTERISTICHE INDIVIDUALI DEGLI STUDENTI (genere, origine immigrata, background socio-economico- culturale, frequenza posticipata)	-
FATTORI STRUTTURALI DELLA SCUOLA (numero plessi, turn over docenti, età media docenti, numero alunni disabili)	-
CONTESTO TERRITORIALE (% stranieri, background socio-economico-culturale medio, centro città o provincia...)	=
VALORE AGGIUNTO	

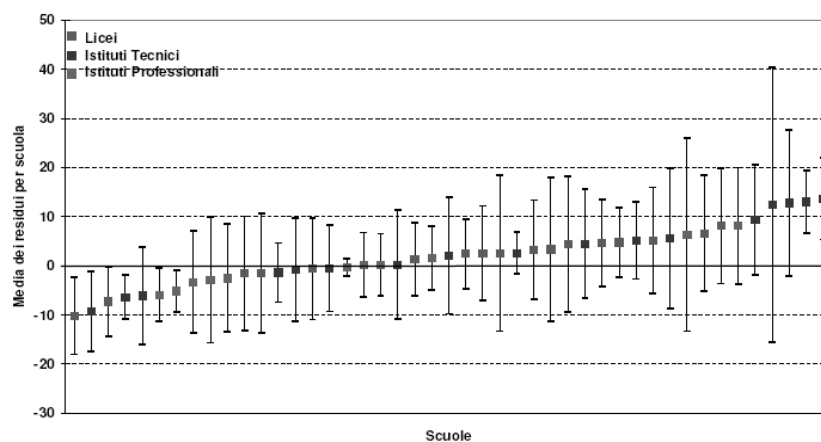
Esempio punteggi grezzi (Martini e Ricci - 2008)

Punteggi in scienze delle scuole



Esempio punteggi con calcolo valore aggiunto (Martini e Ricci-2008)

SCIENZE



**LA MISURAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO NELLA
LOGICA DI MIGLIORAMENTO E SVILUPPO**

**SCUOLE CHE OTTENGONO CON CONTINUITA'
RISULTATI SIGNIFICATIVAMENTE POSITIVI:
STUDIO APPROFONDITO PER INDIVIDUARE
FATTORI DI SUCCESSO**

**SCUOLE CHE OTTENGONO CON CONTINUITA'
RISULTATI SIGNIFICATIVAMENTE NEGATIVI:
INTERVENTI PER RIMUOVERE LE CAUSE
DELL'INSUCCESSO**

**LA MISURAZIONE DEL VALORE
AGGIUNTO NELLA LOGICA
DELLA VALUTAZIONE DELLA
PERFORMANCE REALIZZATA
DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2009

art. 1

Principi generali

Migliore organizzazione del lavoro
Elevati standard qualitativi ed economici di funzioni e servizi
Incentivazione della qualità della prestazione lavorativa
Riconoscimento di meriti e demeriti
Incremento dell'efficienza del lavoro pubblico
Contrasto a scarsa produttività e assenteismo
Selettività e concorsualità nelle progressioni di carriera
Selettività e valorizzazione delle capacità e dei risultati ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali
Rafforzamento dell'autonomia, dei poteri e della responsabilità della dirigenza
Trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità

DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2009

art. 3

...

Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento:

- **all'amministrazione nel suo complesso**
- **alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola**
- **ai singoli dipendenti**

...

Condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito e alla performance

**I DESTINATARI DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA
NEL QUADRO DEL D.LGS. 150/2009**

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL PERSONALE ATA

IL PERSONALE DOCENTE

**(v. art.74, comma 4, D.Lgs.150/2009 e D.P.C.M. 27 gennaio
2011)**

DECRETO LEGISLATIVO N. 150/2009

art. 74

**CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI, DI CONCERTO CON IL MINISTRO
DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
E CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE
FINANZE, SONO DETERMINATI I LIMITI E LE
MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEI
TITOLI II E III DEL PRESENTE DECRETO AL PERSONALE
DOCENTE DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI DI ALTA
FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE, NONCHÉ AI
TECNOLOGI E AI RICERCATORI DEGLI ENTI DI RICERCA.**

COSA DICE IL DPCM 26 GENNAIO 2011

(articolo 4 – Ciclo di gestione della performance)

IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE SI ARTICOLA NELLE SEGUENTI FASI:

- a) DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE, DEI VALORI ATTESI DI RISULTATO E DEI RISPETTIVI INDICATORI;**
- b) COLLEGAMENTO TRA GLI OBIETTIVI E CONTESTO DI RIFERIMENTO;**
- c) MONITORAGGIO IN CORSO DI ESERCIZIO E ATTIVAZIONE DI EVENTUALI INTERVENTI CORRETTIVI, ANCHE SULLA BASE DI MUTATE CONDIZIONI FINANZIARIE ED IN RIFERIMENTO ALLE DIVERSITA' SOCIO-TERRITORIALI ESISTENTI;**
- d) MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE SECONDO LE MODALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 7;**
- e) UTILIZZO DEI SISTEMI PREMIANTI, SECONDO CRITERI DI VALORIZZAZIONE DEL MERITO;**
- f) RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI COMPLESSIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA AL DIRIGENTE GENERALE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DI APPARTENENZA E, MEDIANTE IL RICORSO ALLE MODALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 2, TERZO COMMA, E ALL'ARTICOLO 8, AGLI UTENTI ED AI SOGGETTI INTERESSATI**

art. 2, terzo comma: le istituzioni assicurano la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance mediante la pubblicazione nel proprio sito informatico secondo le modalità generali di cui agli articoli 8 ...

art. 8 – trasparenza: quali informazioni devono essere pubblicate

COSA DICE IL DPCM 26 GENNAIO 2011

(articolo 5 – Sistema di misurazione e valutazione della performance)

IL MIUR STABILISCE CON APPOSITO PROVVEDIMENTO, SULLA BASE DELLE MODALITA' DEFINITE DA UN PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE ADOTTATO D'INTESA CON LA CIVIT, IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE CON IL QUALE VERRANNO INDIVIDUATI LE FASI, I TEMPI, LE MODALITA', I SOGGETTI E LE RESPONSABILITA' DEL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE NONCHE' LE MODALITA' DI MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'ANDAMENTO DELLA PERFORMANCE

INTANTO SI SPERIMENTA

PQM

VSQ

VALES

**IL PROGETTO SPERIMENTALE DEL MIUR
“VSQ - VALUTAZIONE PER LO SVILUPPO
DELLA QUALITA’ DELLE SCUOLE”**

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI
VALORE AGGIUNTO**

E

**RISULTATI DELL’OSSERVAZIONE DI ALCUNI
AMBITI DI ATTIVITA’ DELLA SCUOLA DA
PARTE DI TEAM ESTERNI**

**COME E' STATA DEFINITA LA VALUTAZIONE
INTERMEDIA DEL PRIMO ANNO NEL PROGETTO VSQ**

60%	VALORE AGGIUNTO IN TERMINI DI INCREMENTO DEGLI APPRENDIMENTI
40%	OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI ESTERNI

**COSA HANNO OSSERVATO
GLI ESPERTI ESTERNI**

INCLUSIONE

ORIENTAMENTO

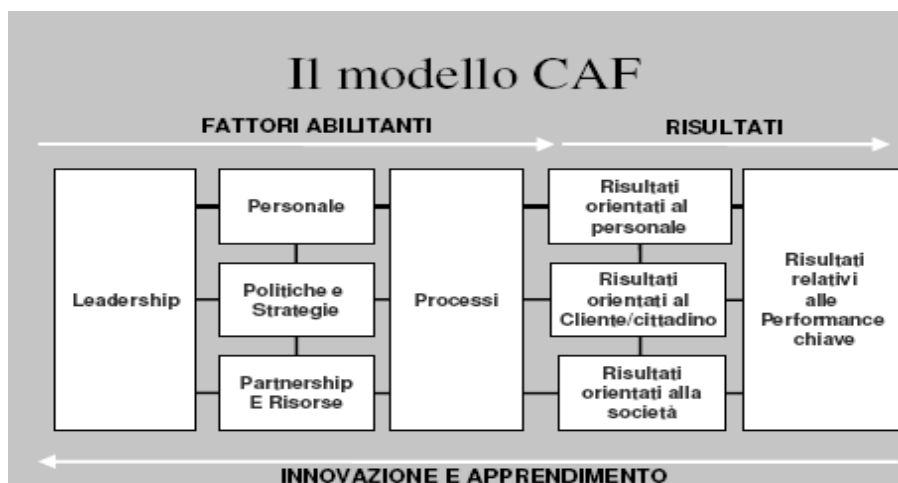
RECUPERO/POTENZIAMENTO

VALUTAZIONE

**LA STRUTTURA DEL MODELLO VALSIS
(INVALSI)
UN REPERTORIO DI INDICATORI**

CONTESTO ASPETTI DEMOGRAFICI ED ECONOMICI DELLA POPOLAZIONE LIVELLO DI SCOLARIZZAZIONE AMPIEZZA E DIFFUSIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE E CULTURALI DELLE FAMIGLIE PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' ALLA SCUOLA	PROCESSI PROCESSI A LIVELLO DI SCUOLA E DEL TERRITORIO PROCESSI A LIVELLO DI SCUOLA PROCESSI A LIVELLO DI CLASSE
RISORSE RISORSE DELLE SCUOLE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE RISORSE MATERIALI STUDENTI RISORSE UMANE	RISULTATI RISULTATI DIRETTI DELL'ISTRUZIONE LIVELLO DI ISTRUZIONE CONSEGUITO E SUCCESSO SCOLASTICO RISULTATI SOCIALI QUALITA' PERCEPITA DELL'OFFERTA

**CAF –UNO STRUMENTO PER
L'AUTOVALUTAZIONE**



L'IMPORTANZA DEL MIGLIORAMENTO

**IN ATTESA DI GENERALIZZARE I SISTEMI
NAZIONALI DI VALUTAZIONE ESTERNA E'
COMUNQUE IMPORTANTE SOSTENERE
PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE, CONFRONTO
E MIGLIORAMENTO**

**NECESSITA' DI INDIVIDUARE LE CONNESSIONI TRA
I VARI MODELLI DI VALUTAZIONE ESTERNA E
AUTOVALUTAZIONE PRESENTI NEL PANORAMA
PROFESSIONALE**

PERCHE' MIGLIORARE IL SISTEMA DI ISTRUZIONE

Art.3 Costituzione

.....

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e la eguaglianza dei cittadini , impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art.4 Costituzione

.....

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società

LA SFIDA DELL'ISTRUZIONE

**COME SARA' L'ITALIA NEI PROSSIMI DECENNI
DIPENDE IN GRAN PARTE DALL'EDUCAZIONE,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE CHE SI RIESCE AD
OFFRIRE AI RAGAZZI**

**STRATEGIA EUROPA 2020:
SVILUPPARE UN'ECONOMIA BASATA SULLA
CONOSCENZA E L'INNOVAZIONE**

**DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
AL SENATO
17 NOVEMBRE 2011**

Un ritorno credibile a più alti tassi di crescita deve basarsi su misure volte a innalzare il capitale umano e fisico e la produttività dei fattori. La valorizzazione del capitale umano deve essere un aspetto centrale: sarà necessario mirare all'accrescimento dei livelli d'istruzione della forza lavoro, che sono ancora oggi nettamente inferiori alla media europea, anche tra i più giovani. Vi contribuiranno interventi mirati sulle scuole e sulle aree in ritardo, identificando i fabbisogni, anche mediante i test elaborati dall'INVALSI, e la revisione del sistema di selezione, allocazione e valorizzazione degli insegnanti.